

Editoriale del Direttore Responsabile

In questo numero del Bollettino, tre sono i temi che meritano di essere sottolineati all'attenzione dei nostri lettori.

Il primo è la pubblicazione on line del "Programma Nazionale Guadagnare Salute: rendere più facile le scelte familiari" promosso dal Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della Salute.

L'obiettivo di questo progetto è quello di intervenire su quegli stili di vita che portano all'insorgenza di malattie croniche con conseguente compromissione della qualità della vita individuale e, allo stesso tempo, con notevoli costi sanitari. La novità del progetto è che questo non vuole essere una semplice imposizione di "buone norme di comportamento" ma la messa in opera di iniziative che nascono dal coinvolgimento di tutti gli "attori" che direttamente e/o indirettamente intervengono nella strutturazione e nel mantenimento degli stili di vita sani. È un progetto che tende a sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini alle scelte di vita in difesa della salute individuale e collettiva.

Qualunque azione preventiva destinata alla collettività non può prescindere da un lavoro educativo che inizia precocemente in età scolare, pertanto si è ritenuto utile inserire nel Bollettino on line, le iniziative per le politiche giovanili del Ministero della Pubblica Istruzione unitamente ad altri Ministeri e soprattutto il Piano per il benessere dello studente.

Come secondo tema ci piace sottolineare la Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio sull'attuazione della Raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2003 sulla prevenzione e la riduzione del danno per la salute causato da tossicodipendenza, che i lettori possono trovare sul sito www.bollettinodipendenze.it e la pubblicazione del gruppo di ricerca del SerT Zona Pisana sulla valutazione di tre anni di esperienza del Progetto Gulliver di riduzione del danno. In attesa che l'apposita Commissione istituita presso i Ministeri della Solidarietà e della Salute pubblichi i lavori di revisione delle Linee Guida sulla Riduzione del Danno, già pubblicate sul Bollettino n.3 del 2000, questi due contributi vogliono essere un supporto alla riflessione su un tema che spesso in Italia è stato oggetto di una disinformazione strumentale da una parte e dall'altra di una eccessiva ideologizzazione. La Relazione della Commissione è un ulteriore riconoscimento della validità e dei risultati che le politiche di riduzione del danno hanno ottenuto in tutti quei paesi dove sono state adottate coerentemente, come la diminuzione delle morti per overdose, della sieropositività all'HIV nella popolazione di tossicodipendenti. Non dimentichiamo che alla fine degli anni '80, l'incidenza dell'HIV nei tossicodipendenti era del 40%; attualmente essa risulta ridotta grazie alla adozione di scelte quali la somministrazione protratta di metadone, alle iniziative mirate alla prevenzione dello scambio di siringhe, all'adozione del profilattico nei rapporti sessuali, etc.

Il lavoro del gruppo pisano è un prezioso contributo alla discussione in quanto rappresenta un buon esempio di approccio scientifico al problema. La valutazione a distanza degli interventi di policy è un esercizio che è stato poco praticato nel settore delle tossicodipendenze in Italia e di cui forse paghiamo le conseguenze.

In ultimo è importante ricordare la presentazione del Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND) che rappresenta un elemento indispensabile per il monitoraggio della evoluzione della domanda e della risposta terapeutica e di conseguenza la possibilità di adottare le scelte di Policy più adeguate.

Accanto al Piano d'Azione Nazionale, finalmente pubblicato sulla G.U. n. 39 del 15 febbraio 2008, abbiamo voluto riproporre all'attenzione dei lettori la Legge n. 328 del 2000, in quanto tale Legge detta le coordinate per la realizzazione del sistema integrato di interventi e politiche sociali e fornisce un fondamentale riferimento normativo per rilanciare la programmazione delle politiche sociali a livello locale, tema che rappresenta la nuova frontiera per le dipendenze da sostanze.

ENRICO TEMPESTA